

# COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

## Provincia di CUNEO

<b>Verbale n° 01 del 19.02.2014</b>	<b>Attività propedeutica alla predisposizione del Piano Anticorruzione 2014/2016 del Comune di LIMONE PIEMONTE. Mappatura e valutazione dell'esposizione a rischio dei processi. Individuazione e Valutazione dei rischi. Ponderazione dei rischi e compilazione del Registro del rischio. Valutazione delle misure anticorruzione e della struttura del P.T.P.C.</b>
---	---

Il giorno 19 FEBBRAIO 2014 alle ore 11,00 presso la sede comunale di LIMONE PIEMONTE si sono riuniti il Segretario Comunale, Responsabile per la prevenzione della corruzione, e i Responsabili dei Settori. Si procede ad una valutazione contestuale dei processi indicati dal P.N.A., con l'aggiunta di alcuni processi specifici di competenza dell'ente, revisionando le schede di analisi singolarmente compilate dai responsabili dei settori, e giungendo all'esito della discussione e valutazione alla seguente valutazione di sintesi.

**Tabella di mappatura dei Processi**

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo
<b>Area: acquisizione e progressione del personale</b>	Reclutamento	SI		SETTORE AMM. E PERSONALE
	Progressioni di carriera	SI		SETTORE AMM. E PERSONALE
	Conferimento di incarichi di collaborazione	SI		TUTTI I SETTORI
	Gestione giuridica ed economica del personale	SI		TUTTI I SETTORI (E IN PARTICOLARE IL SETTORE FINANZIARIO)
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	SI		TUTTI I SETTORI

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo
<b>Area: affidamento di lavori, servizi e forniture</b>	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	SI		TUTTI I SETTORI
	Requisiti di qualificazione	SI		TUTTI I SETTORI
	Requisiti di aggiudicazione	SI		TUTTI I SETTORI
	Valutazione delle offerte	SI	Solo per aff. Inf. a € 40.000, al di sopra il processo è devoluto alla Centrale Unica di Committenza	TUTTI I SETTORI
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	SI	Non si applica per aff. inf. a € 40.000 e al di sopra è devoluto alla Centrale Unica di Committenza	Centrale Unica di Committenza
	Procedure negoziate	SI		TUTTI I SETTORI
	Affidamenti diretti	SI		TUTTI I SETTORI
	Revoca del bando	SI		TUTTI I SETTORI
	Redazione del cronoprogramma	SI		SETTORE LLPP
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	SI		SETTORE LLPP
	Subappalto	SI		TUTTI I SETTORI
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	SI		TUTTI I SETTORI

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo
	Rinnovi/proroghe del contratto	SI		TUTTI I SETTORI
	Gestione delle riserve	SI		SETTORE LLPP
<b>Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	SI		TUTTI I SETTORI, CIASCUNO PER PROPRIA COMPETENZA
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	SI		TUTTI I SETTORI, CIASCUNO PER PROPRIA COMPETENZA
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	SI		TUTTI I SETTORI, CIASCUNO PER PROPRIA COMPETENZA
	Verifica dei presupposti per la residenza anagrafica nel territorio comunale	SI		SERVIZI DEMOGRAFICI/ POLIZIA LOCALE
	Procedimenti soggetti a silenzio assenso	SI		TUTTI I SETTORI (ciascuno per la propria competenza)
	<b>Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	SI	
<b>Riscossione delle sanzioni e delle entrate</b>	Concessione agevolazioni, esenzioni, sgravi e corretta applicazione dei presupposti per il calcolo delle somme dovute	SI		TUTTI I SETTORI

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo
	Riscossione coattiva	SI		SETTORE FINANZIARIO

Si passa alla valutazione dell'esposizione al rischio per ciascun processo, applicando la metodologia stabilita dal Piano Nazionale Anticorruzione, analizzando ciascuno dei processi alla luce delle domande contenute nell'allegato 5 del P.N.A. e che si riportano di seguito. La esposizione al rischio corruttivo di ciascun processo viene valutata sia sotto il profilo della probabilità del verificarsi dell'evento, sia sotto il diverso profilo dell'impatto che può avere sull'ente ( in termini economici, organizzativi e di immagine) la verifica di fenomeni corruttivi.

#### A. PROBABILITA'

##### Domanda 1: Discrezionalità

Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato	1
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4
E' altamente discrezionale	5

##### Domanda 2: Rilevanza esterna

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5

##### Domanda 3: Complessità del processo

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola p.a	1
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3
Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5

##### Domanda 4: Valore economico

Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna	1
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per	3

studenti)	
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	5

#### Domanda 5: Frazionabilità del processo

<b>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</b>	
No	1
Sì	5

#### Domanda 6: Controlli

<b>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</b>	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1
Sì, è molto efficace	2
Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3
Sì, ma in minima parte	4
No, il rischio rimane indifferente	5

5

### B. IMPATTO

#### Domanda 7: Impatto organizzativo

<b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?</b> <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i>	
Fino a circa il 20%	1
Fino a circa il 40%	2
Fino a circa il 60%	3
Fino a circa il 80%	4
Fino a circa il 100%	5

#### Domanda 8: Impatto economico

<b>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</b>	
No	1
Sì	5

#### Domanda 9: Impatto reputazionale

<b>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</b>	
No	0
Non ne abbiamo memoria	1
Sì, sulla stampa locale	2
Sì, sulla stampa nazionale	3
Sì, sulla stampa locale e nazionale	4
Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5

5

**Domanda 10: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine**

<b>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</b>	
A livello di addetto	<b>1</b>
A livello di collaboratore o funzionario	<b>2</b>
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	<b>3</b>
A livello di dirigente di ufficio generale	<b>4</b>
A livello di capo dipartimento/segretario generale	<b>5</b>

Anche in questa fase si procede alla valutazione contestuale dell'analisi svolta dai singoli responsabili, e il risultato della valutazione viene riportato nella tabella sintetica di cui appresso. Particolare attenzione viene dedicata all'analisi e alla valutazione dei meccanismi di controllo, non solo di legittimità, attualmente utilizzati presso l'ente, al fine di valutarne l'efficacia rispetto alla finalità del piano. Applicando la metodologia del P.N.A. e la nota esplicativa della Funzione Pubblica, viene anche individuato un livello di esposizione al rischio ( L ), che è dato dal prodotto del valore della probabilità ( P ) per il valore dell'impatto ( I ).  $L = P \times I$

**La Valutazione della Rischiosità dei Processi**

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	Indice
	Reclutamento	2	5	1	5	1	3	4	1	1			
Progressioni di carriera	2	2	1	1	1	4	4	1	1	3	1,83	2,5	4,12
Conferimento di incarichi di collaborazione	2	5	1	5	5	4	4	1	1	3	3,6	2,25	8,25
Gestione giuridica ed economica del personale	2	2	1	1	5	4	2	1	1	3	2,5	1,75	4,37
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	4	5	1	5	5	4	4	1	1	3	4	2,25	7,12

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	Indice
Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	3	5	1	5	1	4	4	1	1	3	3,1	2,25	7,12
Requisiti di qualificazione	2	5	1	5	1	4	4	1	1	3	3	2,25	6,75
Requisiti di aggiudicazione	5	5	1	5	1	4	4	1	1	3	3,5	2,25	7,87
Valutazione delle offerte	2	5	1	5	1	4	4	1	1	3	3	2,25	6,75
Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	3	5	1	5	1	4	4	1	1	3	3,16	2,25	7,12
Procedure negoziate	2	5	1	5	5	5	4	1	1	3	3,83	2,25	8,62
Affidamenti diretti	2	5	1	5	5	5	4	1	1	3	3,83	2,25	8,62
Revoca del bando	5	5	1	5	5	5	4	1	1	3	4,33	2,25	9,75
Redazione del cronoprogramma	5	5	1	5	1	5	4	1	0	3	3,66	2	7,33
Varianti in corso di esecuzione del contratto	3	5	1	5	5	4	4	1	1	3	3,83	2,25	8,62
Subappalto	2	5	1	5	1	4	4	1	1	3	3	2,25	6,75
Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	5	5	1	5	5	4	5	1	1	3	4,16	2,25	10,41

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	Indice
Proroga/rinnovo dei contratti	2	5	1	5	1	4	4	1	1	3	3	2,25	6,75
Gestione delle riserve	2	5	1	5	5	4	3	1	1	3	3,6	2	7,3
Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastosta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	2	5	1	5	5	4	4	1	1	3	3,66	2,25	8,25
Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	2	5	3	5	1	4	4	1	1	3	3,33	2,25	7,5
Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	2	5	1	3	1	4	4	1	1	3	2,66	2,25	6
Verifica dei presupposti per la residenza anagrafica nel territorio comunale	3	5	1	3	1	4	5	1	1	2	2,83	2,25	6,37
Procedimenti soggetti a silenzio assenso	3	5	1	5	1	4	4	1	1	3	3,16	2,25	7,12
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	4	5	1	3	5	4	4	1	1	3	3,66	2,25	8,25
Concessione agevolazioni, esenzioni, sgravi e	2	5	1	5	5	5	4	1	1	3	3,8	2,25	8,62



PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	Indice
corretta applicazione dei presupposti per il calcolo delle somme dovute													
Riscossione coattiva	3	5	1	5	5	5	4	1	1	3	4	2,25	9

9

Quindi si procede alla prima fase della valutazione dei rischi, consistente nella redazione di un registro dei rischi che vengono identificati mediante consultazione e confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'Amministrazione e di ciascun processo già mappato. Viene effettuata l'analisi dell'applicabilità dei rischi specifici presenti nel catalogo (Allegato 4 al Piano Nazionale Anticorruzione) e l'individuazione di nuovi rischi specifici associati ai processi già valutati come maggiormente rischiosi.

**All'esito del confronto sulle schede già predisposte durante la fase istruttoria da parte di ciascun responsabile di settore, si procede a redigere la seguente scheda di sintesi.**

#### Rischi specifici associati ai processi

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	NO	Il processo non è stato ritenuto a rischio
		Il dipendente omette di dare adeguata pubblicità alle possibilità di accesso alle pubbliche opportunità	SI	
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	NO	Il processo non è stato ritenuto a rischio
		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;	NO	Il processo non è stato ritenuto a rischio
	Gestione giuridica ed economica del personale	Progressioni economiche accordate illegittimamente al fine di agevolare soggetti determinati	SI	
Conferimento di incarichi professionali	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti	SI		

9

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
		particolari.		
		Individuazione requisiti soggettivi e oggettivi personalizzati	SI	
		Reiterazione dell'incarico al medesimo soggetto e/o previsione di proroghe	SI	
	Gestione economica e giuridica del personale	Abuso nella concessione di ferie, permessi (anche L. 104/1992), e riposi	SI	
		Abusi nell'attribuzione del salario accessorio e del compenso per lavoro straordinario, per agevolare soggetti determinati	SI	
<b>Affidamento di lavori, servizi e forniture</b>	Definizione oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa	SI	
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Elusione delle regole di evidenza pubblica mediante l'improprio utilizzo del modello dell'affidamento mediante concessione, sussistendo invece i presupposti per un appalto di servizi.	NO	Il processo non è stato ritenuto a rischio
	Frazionamenti artificiali	Frazionamento fittizio delle commesse al fine di ricorrere all'affidamento diretto per favorire un operatore economico specifico oppure realizzazione opere secondarie in prossimità dell'opera principale quale strumento per operare frazionamenti fittizi	SI	
	Requisiti di qualificazione	Favoreggiamento di una impresa mediante previsione di requisiti tecnici calibrati sulla sua capacità	NO	Il processo non è stato ritenuto a rischio
	Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice.	NO	Il processo non è stato ritenuto a rischio
	Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	NO	Il processo non è stato ritenuto a rischio
	Verifica anomalia dell'offerta	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	NO	Il processo non è stato ritenuto a rischio
	Procedure negoziate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	SI	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
		Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (art. 122, comma 7, Codice), ovvero per gli altri affidamenti art. 56 e 57 (procedure negoziate)	SI	
		Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia tramite cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	SI	
	Affidamenti diretti	Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia mediante affidamento diretto(art. 125 commi 8 e 11 D. Lgs. n. 163/2006) al di fuori delle ipotesi legislativamente previste e in difformità al regolamento interno.	SI	
		Violazione dei principi di trasparenza nell'individuazione dei contraenti e di rotazione negli affidamenti	SI	
	Revoca bando di gara	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	SI	
	Redazione cronoprogramma	Manca di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguaranti da parte dello stesso esecutore.	SI	
		Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	SI	
	Varianti in corso d'opera	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	SI	
	subappalto	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture.	NO	Il processo non è stato ritenuto a rischio
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	SI	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
	Gestione delle riserve	Accoglimento delle riserve, non aventi i presupposti di tempestività di iscrizione o di fondatezza nel merito, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolare modo ad ordini di esecuzione in difformità o a sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio anche illegittimamente disposti	SI	
<b>Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici indiretti</b>	Provvedimenti autorizzativi	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti	SI	
		Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	SI	
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive di notorietà (anche in campo edilizio: es SCIA)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	SI	
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	SI	
<b>Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Riconoscimento indebito di sovvenzioni, indennità, contributi, e altre benefici economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	SI	
		Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di rette o compartecipazioni per usufruire di servizi anche a domanda individuale al fine di agevolare determinati soggetti.	SI	
		Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a contributi	SI	
		Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	SI	
<b>RISCOSSIONE SANZIONI ED ENTRATE</b>	RICONOSCIMENTO AGEVOLAZIONI, ESENZIONI, SGRAVI	Indebito riconoscimento di agevolazioni, esenzioni e riduzioni e/o indebito accoglimento di istanze di sgravio	SI	
	RISCOSSIONE VOLONTARIA E COATTIVA	Mancata inclusione nelle liste di carico e/o nei ruoli di partite effettivamente dovute al fine di agevolare soggetti determinati	SI	
	Abusi Edilizi / accertamenti in materia di commercio / attività produttive /	Il dipendente ritarda o non assume il provvedimento finale favorendo interessi privati.	SI	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
	igiene e sanità / inquinamento			

A questo punto, per ciascun rischio specifico catalogato si procede alla valutazione della probabilità e dell'impatto. La probabilità indica la frequenza di accadimento degli specifici rischi, mentre l'impatto indica il danno che il verificarsi dell'evento rischioso causa all'amministrazione. Le domande cui si è risposto sono tratte dal P.N.A., e sono adattate, con alcune aggiunte, alla realtà dell'ente, in cui non esiste una banca dati di provvedimenti e articoli di stampa; tale operazione, in quanto tende a sovrastimare il valore degli eventi rischiosi è coerente con la metodologia del P.N.A.

13

**Si risponde alle domande con riferimento a quanto realmente accaduto nell'amministrazione di LIMONE PIEMONTE nei precedenti 3 anni.**

<b>PROBABILITA'</b> : Le domande che seguono sono volte a rilevare la probabilità intesa come frequenza di accadimento degli eventi rischiosi. La finalità è quella di indagare sulla frequenza di accadimento storicamente rilevabile, e sulla probabilità di accadimento futura (potenziale) degli eventi rischiosi legati al processo.		
<b>Probabilità oggettiva</b>		
<b>DOMANDA 1:</b> Ci sono state <u>segnalazioni</u> che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti il rischio in analisi? <i>(Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)</i> <ol style="list-style-type: none"> <li>SI, vi sono state numerose segnalazioni (valore: ALTO);</li> <li>SI vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);</li> <li>NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)</li> </ol>	<b>DOMANDA 2:</b> Ci sono state <u>sentenze</u> che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) inerenti il rischio in analisi? <ol style="list-style-type: none"> <li>SI, vi sono state numerose sentenze (valore: ALTO);</li> <li>SI vi sono state poche sentenze (valore: MEDIO);</li> <li>NO, non vi sono state sentenze (valore: BASSO)</li> </ol>	<b>DOMANDA 3:</b> Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? <ol style="list-style-type: none"> <li>Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio (valore: ALTO);</li> <li>Sono presenti atti e procedure piuttosto generali che potrebbero non intercettare il rischio (valore: MEDIO);</li> <li>Sono presenti atti e procedure che intercettano puntualmente il rischio (valore: BASSO)</li> <li>Non applicabile.</li> </ol>
<b>Probabilità soggettiva</b>		

<p><b>DOMANDA 4:</b> Nel caso si verificano eventi rischiosi, gli atti organizzativi interni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Inadeguati o assenti (valore: ALTO);</li> <li>b. Parzialmente adeguati o da integrare (valore: MEDIO);</li> <li>c. Efficaci (disciplinano puntualmente l'evento specifico (valore: BASSO)</li> <li>d. Non applicabile</li> </ul>	<p><b>DOMANDA 5:</b> Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Inadeguati o assenti (valore: ALTO);</li> <li>b. Parzialmente adeguati o da integrare (valore: MEDIO);</li> <li>c. Efficaci (disciplinano puntualmente l'evento specifico (valore: BASSO)</li> <li>d. Non applicabile</li> </ul>	<p><b>DOMANDA 6:</b> Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. L'evento è molto frequente: più di 3 casi all'anno (valore: ALTO);</li> <li>b. L'evento è poco frequente: 2 o 3 casi all'anno (valore: MEDIO);</li> <li>c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)</li> </ul>
---	---	---

<p><b>IMPATTO:</b> Le domande che seguono sono volte a rilevare l’impatto (inteso come danno economico/finanziario, organizzativo e/o di immagine) che, il verificarsi degli eventi rischiosi riferiti al processo in analisi provocano all’amministrazione in termini di danno (economico-finanziario e/o di immagine) storicamente rilevato e di danno potenziale/soggettivo (ossia il danno che, il verificarsi degli eventi legati alla classe di rischio in oggetto, può causare in futuro).</p>			
<b>Impatto oggettivo</b>		<b>Impatto soggettivo</b>	
<p><b>DOMANDA 7:</b> A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?</p> <p>a. SI, le irregolarità individuate a seguito di controlli hanno causato un grave danno (valore: ALTO);</p> <p>b. SI, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);</p> <p>c. NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all’amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)</p>	<p><b>DOMANDA 8:</b> Ci sono stati contenziosi?</p> <p>a. SI, i contenziosi hanno causato elevati costi economici e/o organizzativi per l’amministrazione (valore: ALTO);</p> <p>b. SI, i contenziosi hanno causato medio-bassi costi economici e/o organizzativi per l’amministrazione (valore: MEDIO);</p> <p>c. NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l’amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)</p>	<p><b>DOMANDA 9:</b> Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il rischio in analisi?</p> <p>a. 3 o più articoli pubblicati in quotidiani nazionali e/o 4 o più articoli pubblicati in quotidiani locali (valore: ALTO);</p> <p>b. fino a 3 articoli pubblicati in quotidiani locali e/o almeno 1 articolo pubblicato su un quotidiano nazionale (valore: MEDIO);</p> <p>c. fino ad 1 articolo pubblicato su un quotidiano locale (valore: BASSO)</p>	<p><b>DOMANDA 10:</b> Secondo lei il verificarsi di eventi legati al rischio può causare all’amministrazione un impatto:</p> <p>a. Il verificarsi degli eventi rischiosi legati alla classe di rischio in oggetto può causare un ingente danno all’amm.ne (valore: ALTO);</p> <p>b. Il verificarsi degli eventi rischiosi legati alla classe di rischio in oggetto può causare un danno rilevante all’amm.ne (valore: MEDIO);</p> <p>c. Il verificarsi degli eventi rischiosi legati alla classe di rischio in oggetto può causare un danno trascurabile all’amm.ne (valore: BASSO)</p>
<p>I valori sono stati trasformati nei seguenti valori numerici: ALTO =3; MEDI=2; BASSO=1; NON APPLICABILE=0</p>			

**Nella tabella successiva sono riportati i valori numerici attribuiti a ciascuna domanda associata a ciascun rischio specifico, riassumendo l’attività di valutazione del rischio effettuata sulla scorta delle schede compilate dai vari responsabili e discusse collegialmente.**

Annotando i valori restituiti dalle risposte su un foglio di calcolo, si procede a determinare i seguenti valori:

- A-media probabilità oggettiva
- b-Media probabilità soggettiva
- c-Media Impatto soggettivo

d-Media impatto oggettivo

e-valore max tra i valori medi della probabilità oggettiva e soggettiva

f-valore massimo tra i valori medi dell'impatto oggettivo e soggettivo

**Il valore del rischio viene determinato utilizzando la “funzione di massimo” dei valori oggettivo e soggettivo, anziché la semplice media suggerita dal P.N.A. che, anche in funzione dei tanti parametri di valutazione( alcuni dei quali tarati su Pubbliche Amministrazioni centrali : es. stampa nazionale), tende ad abbassare il valore del rischio collocandolo in posizione mediana; utilizzando la funzione di massimo il valore dei rischio si determina moltiplicando il valore max tra i valori medi della probabilità ( soggettivo e oggettivo) con il valore max tra i valori medi dell'impatto ( soggettivo e oggettivo).** Tale metodo è coerente con la metodologia proposta dal P.N.A. e con la nota esplicativa della Funzione Pubblica, in quanto il LIVELLO DEL RISCHIO è determinato come prodotto delle due medie (della probabilità e dell'impatto), ma il valore restituito – utilizzando il parametro più alto tra i due valori medi- è maggiormente coerente con la finalità del Piano, tenendo conto dei pochi elementi oggettivi a disposizione per effettuare la valutazione.



AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'							IMPATTO			E Valore MAX Probabilità	F Valore MAX Impatto	Valore del rischio =E x F	
			D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D.10				
	Reclutamento	Il dipendente omette di dare adeguata pubblicità alle possibilità di accesso alle pubbliche opportunità	1	1	2	2	2	1	1	1	1	2	1,66	2	3,33	
	Gestione giuridica ed economica del personale	Progressioni economiche accordate illegittimamente al fine di agevolare soggetti determinati	1	1	2	2	2	1	0	0	0	2	1,66	2	3,33	
	Conferimento di incarichi professionali	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	1	1	2	2	2	2	2	1	1	0	2	2	4	
		Individuazione requisiti soggettivi e oggettivi personalizzati	1	1	2	2	2	2	1	1	0	2	2	2	4	
		Reiterazione dell'incarico al medesimo soggetto e/o previsione di proroghe	1	1	2	2	2	2	1	1	0	2	2	2	4	
		Abuso nella concessione di ferie, permessi (anche L. 104/1992), e riposi	1	1	3	2	0	1	2	0	0	2	1,66	2	3,33	
		Abuso nell'attribuzione e del salario accessorio e del compenso per lavoro straordinario, per agevolare soggetti determinati	1	2	2	2	2	1	0	0	0	2	1,66	2	3,33	
	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Definizione oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato nella definizione delle	1	1	2	2	2	1	0	0	0	0	1,66	2	3,33

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'							IMPATTO			E Valore MAX Probabilità	F Valore MAX Impatto	Valore del rischio =E x F	
			D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D.10				
		specifiche tecniche attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa														
	Frazionamenti artificialiosi	Frazionamento fittizio delle commesse per favorire un operatore economico specifico oppure realizzazione opere secondarie in prossimità dell'opera principale quale strumento per operare frazionamenti fittizi	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	2	1,66	2	3,33
	Procedure negoziate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	1	1	2	2	2	1	0	0	0	0	2	1,66	2	3,33
		Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (art. 122, comma 7, Codice), ovvero per gli altri affidamenti art. 56 e 57 (procedure negoziate)	1	1	2	2	2	1	0	0	0	0	3	1,66	3	4,99
		Abuso nel ricorso agli affidamenti in	1	1	2	2	2	2	0	0	0	0	2	2	2	4

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'							IMPATTO			E Valore MAX Probabilità	F Valore MAX Impatto	Valore del rischio =E x F	
			D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D.10				
		economia tramite cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.														
	Affidamenti diretti	Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia mediante affidamento diretto(art. 125 commi 8 e 11 D. Lgs. n. 163/2006) al di fuori delle ipotesi legislative e previste e in difformità al regolamento interno.	1	1	2	2	2	3	0	0	1	2	2,33	2	4,66	
		Violazione dei principi di trasparenza nell'individuazione dei contraenti e di rotazione negli affidamenti	1	1	2	2	2	3	0	0	0	2	2,33	2	4,66	
	Revoca bando di gara	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione e in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	1	1	2	3	2	1	0	0	0	2	2,33	2	4,66	
	Redazione cronoprogramma	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che	1	1	3	3	3	1	0	0	0	2	2,33	2	4,66	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'							IMPATTO			E Valore MAX Probabilità	F Valore MAX Impatto	Valore del rischio =E x F	
			D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D.10				
		consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.														
		Pressioni dell'appaltatore e sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	1	1	3	3	3	1	0	0	0	2	2,33	2	4,66	
	Redazione varianti	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione e del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	1	1	2	2	2	3	0	0	0	2	2,33	2	4,66	
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle	Condizionamenti nelle decisioni assunte	1	1	3	3	3	1	0	0	0	2	2,33	2	4,66	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'							IMPATTO			E Valore MAX Probabil ità	F Valor e MAX Impat to	Valo re del risch io =E x F	
			D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D.1 0				
	controversie alternative a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.														
	Gestione riserve	Accoglimento delle riserve, non aventi i presupposti di tempestività di iscrizione o di fondatezza nel merito, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo ad ordini di esecuzione in difformità o a sospensione dell'esecuzione e del lavoro o del servizio anche illegittimamente disposti	1	1	3	3	3	3	0	0	0	3	3	3	3	9
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatari con effetti economici indiretti	Provvedimenti di tipo autorizzatorio	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti	1	1	2	2	2	1	0	0	0	2	1,66	2	3,33	
		Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al	1	1	2	2	2	2	0	0	0	2	2	2	2	4

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'							IMPATTO			E Valore MAX Probabilità	F Valore MAX Impatto	Valore del rischio =E x F	
			D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D.10				
		fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).														
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive di notorietà (anche in campo edilizio: es SCIA)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	1	1	2	2	2	2	0	0	0	3	2	3	6	
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	1	1	3	3	0	2	0	0	0	3	1,66	3	4,99	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Riconoscimento indebito di sovvenzioni, indennità, contributi, e altre benefici economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	1	1	2	2	2	1	0	0	0	2	1,66	2	3,33	
		Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di rette o compartecipazioni per usufruire di	1	1	2	2	2	1	0	0	0	2	1,66	2	3,33	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'							IMPATTO			E Valore MAX Probabilità	F Valore e MAX Impatto	Valore del rischio = E x F	
			D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D.10				
		servizi anche a domanda individuale al fine di agevolare determinati soggetti.														
		Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a contributi	1	1	2	2	2	1	0	0	0	2	1,66	2	3,33	
		Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	1	1	1	1	2	2	0	0	0	3	1,66	3	4,99	
Riscossione sanzioni ed entrate	Riconoscimento di agevolazioni, esenzioni, sgravi	Indebito riconoscimento di agevolazioni, esenzioni e riduzioni e/o indebito accoglimento di istanze di sgravio	1	1	2	2	2	1	0	0	0	2	1,66	2	3,33	
	Riscossione volontaria e coattiva	Mancata inclusione nelle liste di carico e/o nei ruoli di partite effettivamente dovute al fine di agevolare soggetti determinati	1	1	2	2	2	1	0	0	0	2	1,66	2	3,33	
	Abusi Edilizi / accertamenti in materia di commercio / attività produttive / igiene e	Il dipendente ritarda o non assume il provvedimento finale favorendo	1	1	2	3	3	3	1	1	1	2	3	2	6	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'							IMPATTO			E Valore MAX Probabil ità	F Valor e MAX Impat to	Valo re del risc io =E x F
			D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D.10			
	sanità / inquinamento	interessi privati.													

Si procede, quindi, alla ponderazione dei rischi specifici, secondo quanto previsto dalla metodologia indicata dal P.N.A.. In presenza di livelli di rischio di identico valore numerico, il gruppo di lavoro ritiene di graduare il rischio in ragione della maggiore/minore efficacia dell'attuale sistema di controlli posto a presidio dello stesso: si osserva, infatti, che ciò risulta coerente con la metodologia proposta dal P.N.A. che non impone l'adozione di un piano che investa in modo indifferenziato tutti gli uffici, i processi e gli eventi, perché ciò ha costi elevati sia in termini organizzativi che di risorse umane, con conseguente impatto negativo sulla *performance* di ente. La logica della strategia di prevenzione della corruzione è quella di "considerare il rischio alla luce dell'analisi e di raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere la priorità e l'urgenza del trattamento". E siccome l'insorgere degli eventi di corruzione è favorito dall'assenza di controllo, si ritiene coerente con la metodologia del P.N.A. tenere conto, in fase di ponderazione del rischio, del livello di efficacia dei controlli esistenti in relazione ai singoli rischi, al fine di ordinarli per gravità in funzione della priorità di trattamento .

In applicazione di tale criterio, tenendo conto dei valori relativi all'efficacia dei controlli in atto esistenti presso l'ente ( desunti dalle risposte alle domande D3, D5 e D7), si è proceduto alla valutazione del rischio redigendo il relativo *Registro*.

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO			ANALISI DEL RISCHIO			
COD.	PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'EVENTO	LIVELLO DI CONTROLLO	PROBABILITA (VALORE MAX TRA PROBABILITA' OGGETTIVA E SOGGETTIVA)	IMPATTO (VALORE TRA IMPATTO OGGETTIVO E SOGGETTIVO)	LIVELLO



1	Gestione riserve	Accoglimento delle riserve, non aventi i presupposti di tempestività di iscrizione o di fondatezza nel merito, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo ad ordini di esecuzione in diffinità o a sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio anche illegittimamente disposti	da integrare	3	3	9,0	ALTO
2	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive di notorietà (anche in campo edilizio: es SCIA)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	da integrare	2	3	6,0	MEDIO ALTO
3	Abusi Edilizi / accertamenti in materia di commercio / attività produttive / igiene e sanità / inquinamento	Il dipendente ritarda o non assume il provvedimento finale favorendo interessi privati.	Inadeguato	3	2	6,0	MEDIO ALTO
4	Procedure negoziate	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (art. 122, comma 7, Codice), ovvero per gli altri affidamenti art. 56 e 57 (procedure negoziate)	da integrare	1,66	3	5,0	MEDIO
5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive di notorietà (anche in campo edilizio: es SCIA)	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	adeguato	1,66	3	5,0	MEDIO

6	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	da integrare	1,66	3	5,0	MEDIO
7	Affidamenti diretti	Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia mediante affidamento diretto (art. 125 commi 8 e 11 D. Lgs. n. 163/2006) al di fuori delle ipotesi legislativamente previste e in difformità al regolamento interno.	da integrare	2,33	2	4,7	MEDIO
8	Affidamenti diretti	Violazione dei principi di trasparenza nell'individuazione dei contraenti e di rotazione negli affidamenti	da integrare	2,33	2	4,7	MEDIO
9	Revoca bando di gara	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	da integrare	2,33	2	4,7	MEDIO
10	Redazione cronoprogramma	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	adeguato	2,33	2	4,7	MEDIO
11	Redazione cronoprogramma	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	da integrare	2,33	2	4,7	MEDIO

12	Redazione varianti	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	da integrare	2,33	2	4,7	MEDIO
13	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	inadeguato	2,33	2	4,7	MEDIO
14	conferimento incarichi professionali	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	da integrare	2	2	4,0	MEDIO
15	conferimento incarichi professionali	Individuazione requisiti soggettivi e oggettivi personalizzati	da integrare	2	2	4,0	MEDIO
16	conferimento incarichi professionali	Reiterazione dell'incarico al medesimo soggetto e/o previsione di proroghe	da integrare	2	2	4,0	MEDIO
17	Procedure negoziate	Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia tramite cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	da integrare	2	2	4,0	MEDIO
18	Provvedimenti di tipo autorizzatorio	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	inadeguato	2	2	4,0	MEDIO

19	Reclutamento	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	da integrare	1,66	2	3,3	MEDIO-BASSO
20	Gestione giuridica ed economica del personale	Progressioni economiche accordate illegittimamente al fine di agevolare soggetti determinati	da integrare	1,66	2	3,3	MEDIO-BASSO
21	Gestione giuridica ed economica del personale	Abuso nella concessione di ferie, permessi ( anche L. 104/1992), e riposi	adeguato	1,66	2	3,3	MEDIO-BASSO
22	Gestione giuridica ed economica del personale	Abuso nell'attribuzione del salario accessorio e del compenso per lavoro straordinario, per agevolare soggetti determinati	adeguato	1,66	2	3,3	MEDIO-BASSO
23	Definizione oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa	da integrare	1,66	2	3,3	MEDIO-BASSO
24	Procedure negoziate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	da integrare	1,66	2	3,3	MEDIO-BASSO
25	Provvedimenti di tipo autorizzatorio	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti	da integrare	1,66	2	3,3	MEDIO-BASSO
26	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Riconoscimento indebito di sovvenzioni, indennità, contributi, e altre benefici economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	da integrare	1,66	2	3,3	MEDIO-BASSO

27	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di rette o compartecipazioni per usufruire di servizi anche a domanda individuale al fine di agevolare determinati soggetti.	da integrare	1,66	2	3,3	MEDIO-BASSO
28	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a contributi	da integrare	1,66	2	3,3	MEDIO-BASSO
29	Riconoscimento di agevolazioni, esenzioni, sgravi	Indebito riconoscimento di agevolazioni, esenzioni e riduzioni e/o indebito accoglimento di istanze di sgravio	da integrare	1,66	2	3,3	MEDIO-BASSO
29	Reclutamento	Il dipendente omette di dare adeguata pubblicità alle possibilità di accesso alle pubbliche opportunità	Da integrare	1,66	2	3,3	MEDIO-BASSO
30	Frazionamento artificioso	Frazionamento fittizio delle commesse per favorire un operatore economico specifico oppure realizzazione opere secondarie in prossimità dell'opera principale quale strumento per operare frazionamenti fittizi	Da integrare	1,66	2	3,3	MEDIO-BASSO
31	Riscossione volontaria e coattiva	Mancata inclusione nelle liste di carico e/o nei ruoli di partite effettivamente dovute al fine di agevolare soggetti determinati	adeguato	1,66	2	3,3	MEDIO-BASSO

Il segretario comunale esplicita le proprie valutazioni sulla priorità del trattamento del rischio, precisando che una efficace ed efficiente attività di prevenzione non può investire in modo indifferenziato l'intera attività istituzionale, in quanto essa – dovendo essere

gestita da soggetti interni - sottrae tempo e risorse ad altri processi e può avere un impatto negativo sulla *performance*.

Evidenzia che, le priorità di intervento dipendono dal livello del rischio degli eventi di corruzione: bisogna, cioè, prevenire subito gli eventi con il rischio maggiore, mentre il trattamento di quelli con conseguenze e impatti trascurabili può essere differito oppure tralasciato.

Ritiene, pertanto, di poter allo stato trascurare i rischi di livello medio/basso e basso; e di trattare i rischi di livello medio, medio/alto e alto..

Il *Piano di trattamento del rischio* riguarderà, pertanto, n. 18 eventi specifici.

Illustra la proposta di P.T.P.C., che in coerenza con l'impostazione del P.N.A. ( che sottolinea *“l'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione e dalla loro accettazione”*, e la necessità di tenere conto in sede di definizione della priorità di trattamento, oltre che del livello del rischio e dell'obbligatorietà delle misure, anche dell'impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura), propone una priorità di trattamento nel primo anno di applicazione del Piano per i rischi di livello almeno MEDIO-ALTO, applicando agli altri rischi le misure obbligatorie, che vengono illustrate approfonditamente ed indicate nell'allegata tabella.

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'	ATTUAZIONE
Trasparenza	Consiste in una serie di attività e obblighi disciplinati dal d. lgs. 33/2013 e dall'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 volti alla diffusione di informazioni rilevanti sull'amministrazione.	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione, dei costi dei servizi e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, nell'ottica dell' <i>open government</i>	La misura è attuata attraverso l'adozione del P.T.T.I. (Programma triennale per la trasparenza e l'integrità), approvato con deliberazione G.M. n. 21-del 4.02.14.
	Ad esempio:		
	- informatizzazione dei processi;		
	- accesso telematico;		
	- monitoraggio termini procedurali;		
	-dati sulle erogazioni di contributi, sussidi, sovvenzioni;		
	-informazioni sulle procedure di affidamento di commesse pubbliche		

<b>Codice di Comportamento</b>	Deve essere definito sia a livello nazionale (Dpr 62/2013) che dalle singole amministrazioni ( art. 54, comma 5 del d. lgs. 165/2001); le norme in essi contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa.	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	La misura è stata attuata attraverso l'approvazione del Codice di comportamento integrativo, con deliberazione G.C. n. 1/2014.
<b>Rotazione del Personale</b>	Consiste nell'assicurare l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure in determinate aree considerate a maggior rischio corruttivo ( Art. 1 L. 190/2012, commi: 4 lett.e), 5, lett. b), 10 lett. b)	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.	Sussistendo, allo stato, ipotesi di infungibilità dei profili professionali 31 e delle competenze maturate, specialmente per quanto concerne il personale investito della titolarità dei Servizi, si rileva che l'applicazione di tale criterio risulta limitata dalle comunque ridotte dimensioni organizzative dell' Ente. Resta, pertanto, salvo il principio di continuità dell'azione amministrativa, il quale implica la valorizzazione della professionalità acquisita dai dipendenti in certi ambiti e settori di attività. L'ente si impegnerà, tuttavia, a dare corso a forme di gestione associata e/o di mobilità provvisoria, laddove possibili .
<b>Astensione in caso di conflitto di Interessi</b>	<p>Consiste nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;</li> <li>· dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.</li> </ul> <p>( art. 6 bis della L. 241/90; art. 6, comma 2 Dpr 62/2013)</p>	Evitare situazioni di conflitto di interessi anche potenziale, che si verifica quando un interesse, secondario, privato o personale, interferisce o potrebbe tendenzialmente interferire con i doveri del pubblico dipendente	La misura è stata attivata e disciplinata nell'ambito del codice di comportamento.

Svolgimento incarichi d'ufficio attività ed incarichi extra-istituzionali	Consiste nell'individuazione:	Evitare un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale.	La misura è stata attivata con l'approvazione di un atto di natura regolamentare ( delibera G.M. n. 20 del 4 febbraio 14), che contiene una <i>black list</i> di attività di cui è precluso lo svolgimento, nonché l'individuazione di puntuali criteri oggettivi cui deve conformarsi la decisione di autorizzazione gli incarichi non vietati, e l'obbligo di comunicazione anche di incarichi non retribuiti.
	-degli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche;		
	-dei criteri generali per disciplinare i criteri di conferimento e i criteri di autorizzazione degli incarichi istituzionali;		
	-in generale, di tutte le situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti da attività ed incarichi extra-istituzionali.  ( art. 53, commi 3-bis, 5 e 7 del d. lgs. 165/2001).		
Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti	Consiste nella definizione di criteri e procedure chiare per l'affidamento di incarichi a:	Evitare:	
	soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni; soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico.  ( d. lgs. 39/2013; secondo la deliberazione dell'A.N.A.C. n. 57/2013, ai comuni fino a 15.000 abitanti si applicano solo le norme contenute negli artt. 3, 4 e 9 del d.lgs. cit.; oltre il Capo VII "Vigilanza e sanzioni")	· A- il rischio di un accordo corruttivo per conseguire un vantaggio in maniera illecita (lo svolgimento di certe attività/funzioni possono agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli per essere successivamente destinatari di incarichi dirigenziali e assimilati); art. 4 d.lgs. 39/2013	La misura consiste nell'adozione di una apposita direttiva interna, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro 30 giorni dall'adozione del Piano, volta all' <b>obbligo di presentazione di una dichiarazione</b> , resa nelle forme dell'art. 46 del Dpr 445/2000, all'atto del conferimento dell'incarico, con obbligo di pubblicazione sul sito dell'ente
		· B- la costituzione di un humus favorevole ad illeciti scambi di favori, attraverso il contemporaneo svolgimento di alcune attività che possono inquinare l'azione imparziale della pubblica amministrazione;  art. 9 d.lgs. 39/2013;	<b>obbligo di presentazione di una Dichiarazione resa nella forma di cui all'art. 46 del Dpr 445/2000 circa l'inesistenza di incarichi e cariche negli enti in questione, ovvero circa l'impegno</b> –nel caso di sussistenza di tali incarichi/cariche- <b>alla rinuncia agli stessi</b> prima del provvedimento di nomina, nonché



		<p>all'assunzione dell'obbligo di comunicare tempestivamente, e comunque entro 3 giorni decorrenti dai provvedimenti di nomina, l'assunzione di eventuali cariche o incarichi in tali enti, in costanza di svolgimento dell'incarico amministrativo di vertice o dell'incarico dirigenziale con il comune; la dichiarazione deve essere pubblicata sul sito dell'ente;</p> <p><b>all'inserimento negli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice ( segretario comunale) e di incarichi dirigenziali ( titolarità di posizione organizzativa) in settori competenti alla vigilanza o controllo su enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune, di apposita clausola con cui si prende atto che il soggetto incaricato ha dichiarato di non avere in corso incarichi e cariche negli enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune, e si è impegnato a non assumerne per l'intera durata dell'incarico;</b></p>	
		<p>· C- l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportano responsabilità su aree a rischio di corruzione a soggetti con condanne penali (anche se non definitive); art. 3 d. lgs. 39/2013</p>	<p>La misura consiste nell'adozione di una apposita direttiva interna, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro 30 giorni dall'adozione del Piano, volta all'<b>obbligo di presentazione di una dichiarazione</b>, resa nelle forme dell'art. 46 del Dpr</p>

			<p>445/2000, all'atto del conferimento dell'incarico, anche a soggetti interni, con obbligo di pubblicazione sul sito dell'ente, di insussistenza a proprio carico delle condanne di cui alla norma richiamata;</p> <p>all'<b>obbligo</b> in capo ai soggetti di cui sopra <b>3 di presentare la medesima dichiarazione, ogni anno entro il 28 febbraio;</b></p> <p>all'obbligo di verifica d'ufficio ex art. 71 del Dpr 445/2000 di tutte le dichiarazioni presentate.</p>
<p><b>Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali</b></p>	<p>Si tratta "dell'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico" ( art. 19 del d.lgs. 39/2013)</p> <p>La situazioni di incompatibilità rilevanti sono quelle di cui all'art.9 del d.lgs 39/2013.</p>	<p>Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.</p>	<p>La misura consiste ( in aggiunta di quella di cui al superiore punto B) nell'adozione di una apposita direttiva interna, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro 30 giorni dall'adozione del Piano, volta a disciplinare l'attività di vigilanza e verifica del responsabile della prevenzione, tenendo conto che la causa di incompatibilità può essere rimossa entro 15 giorni dalla contestazione ( a differenza della causa di inconfiribilità).</p>
<p><b>Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro</b></p> <p><i>Pantouflage</i></p>	<p>Consiste nel divieto ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di una PA di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.</p>	<p>Evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo</p>	<p>La misura adottata consiste in una specifica direttiva del responsabile della corruzione, volta all'obbligo di inserimento di apposite clausole che richiamino i divieti previsti dalla norma sia nei contratti di</p>

/ revolving doors	( art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e art. 21 del d. lgs. 39/2013)	potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto	assunzione di personale (a titolo di lavoro subordinato e autonomo), sia negli bandi di gara o atti prodromici agli affidamenti di commesse pubbliche, sia in tutti i contratti di appalto. Altra specifica misura è prevista nel Piano.
Formazione di Commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimenti o di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA	Consiste nel divieto di nominare come membri di commissioni di concorso o di aggiudicazione di gare, anche in qualità di segretari, o funzionari di uffici particolarmente sensibili ( preposti alla gestione di risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, erogazione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari o vantaggi economici), soggetti che hanno riportato condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la PA (ai sensi del capo I Titolo II, secondo libro del c.p.). Art. 35-bis del d. lgs. 165/2001. Il PNA ( all. 1 par. B.1), ha chiarito che <u>il divieto di assegnazione ad uffici particolarmente sensibili riguarda i dirigenti e, quindi, nei piccoli comuni si estende ai funzionari solo in quanto essi svolgano funzioni dirigenziali o siano titolari di posizione organizzativa</u>	Evitare che, all'interno degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni, vi siano soggetti condannati (anche con sentenza non definitiva) per reati e delitti contro la PA. Si tratta di una forma di tutela anticipata.	La misura sarà adottata entro 60 giorni dalla adozione del Piano e consiste in una direttiva del Responsabile della prevenzione relativa alle misure per assicurare il rispetto dei casi di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi. si disciplinerà la verifica del rispetto delle condizioni soggettive di attribuibilità degli incarichi di posizione organizzativa nei settori sensibili ( lett. b del comma 1 dell'art. 35-bis del d. lgs. 165/2001)
Whistleblowing	Si tratta della messa in opera di misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti.	<p>Garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· la tutela dell'anonimato;</li> <li>· il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower;</li> </ul> <p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli.</li> </ul>	<p>Le misure obbligatorie sono state adottate nel codice di comportamento integrativo, a garanzia dell'anonimato e dell'obbligo della riservatezza</p> <p>Entro 60 giorni dovrà essere realizzato un apposito avviso per informare i dipendenti dell'importanza dello strumento e sul loro diritto ad essere tutelati in caso di segnalazioni di azioni illecite.</p>

<b>Formazione</b>	Si tratta della realizzazione di attività di formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione sui temi dell'etica e della legalità.	Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione.	La misura è adottata nel P.T.P.C.
<b>Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile</b>	Consiste nell'attivare forme di consultazione con la società civile.	Assicurare la creazione di un dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".	La misura da attivare è così articolata:  pubblicazione dei contenuti del P.T.P.C. sul sito dell'ente entro il 31 marzo 2014;
<b>Patti di Integrità</b>	Si tratta di un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.	Garantire la diffusione di valori etici, valorizzando comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.	Il Comune attualmente non dispone di tali strumenti

36

Il gruppo, esprime consenso sulle misure proposte e sulla strategia complessiva strutturata a presidio dei fenomeni di *maladministration*, da mandato al segretario di concludere l'istruttoria del P.T.P.C. e di individuare le forme di collegamento con gli altri strumenti di programmazione, ed esprimendo preoccupazione per i risvolti organizzativi ed il carico di lavoro cui far fronte.\*

Letto, approvato e sottoscritto alle ore 12,00

F.to Roberta Ramoino Segretario Comunale - Responsabile servizi finanziari e amministrativi

F.to Andrea Astegiano Comandante Polizia Locale



\*F.to Ivano Di Giambattista Responsabile servizio Urbanistica (il quale aggiunge le seguenti parole: "nonché dubbi sull'efficacia della metodologia implementata dal Ministero per prevenire fenomeni di corruzione").

F.to Paolo Girauda Responsabile servizio LLPP